

Ex Mof, ancora uno stop al parcheggio multipiano

Sospeso il bando di gara. Fabbri: "Prendiamo tempo per approfondire impatto ambientale e confronto con i cittadini"



Il rendering del nuovo parcheggio multipiano nell'area dell'ex Mof

Stop and go... and stop. È quanto meno caotico l'atteggiamento dell'amministrazione Fabbri sul futuro del **parcheggio multipiano ex Mof**. Dopo il **primo stop per valutare l'impatto** dell'ultimo piano sull'ambiente circostante – poi revocato lo scorso luglio perché “abbiamo accertato l'**impatto poco invasivo** sullo skyline” spiegava lo stesso sindaco Alan Fabbri – arriva una nuova sospensione per il bando di gara. Il motivo? Sempre la valutazione dell'impatto ambientale.

L'orientamento della giunta del Comune di Ferrara, sottoscritto mercoledì mattina, dà infatti mandato agli uffici di **sospendere ancora le procedure di gara relative al progetto multipiano ex Mof e parcheggio ex Pisa** fino a nuova disposizione. La decisione – si legge in una nota del Comune – “si è resa necessaria alla luce di alcune condizioni sopraggiunte, che richiedono un approfondimento in relazione ad uno dei progetti di **maggior impatto dal punto di vista urbanistico**”.

A spiegare la situazione è il sindaco **Alan Fabbri**: “In primo luogo c'è la necessità di **dare ascolto ai tanti cittadini** che ci stanno segnalando possibili problemi relativi alla realizzazione del parcheggio multipiano. Evidentemente i processi partecipativi tanto sbandierati della precedente amministrazione non erano stati particolarmente efficaci per questo progetto che fa parte del **più complesso Piano periferie**. È evidente che ci troviamo non solo davanti ad un progetto datato ed ereditato dalla precedente amministrazione ma anche davanti ad un panorama nazionale e sociale mutato rispetto a qualche mese fa. Ogni passaggio che riguarda la nostra città deve essere attentamente valutato, soprattutto laddove, come in questo specifico caso, in gioco ci sono aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla realizzazione di strutture importanti che devono trovare una loro funzionalità in una visione complessiva di città a misura di cittadino”.

Per questo “abbiamo deciso di **prendere un po' di tempo** per approfondire alcuni particolari relativi al progetto e condividere i risultati confrontandoli in un contesto più ampio – aggiunge il sindaco -. Si è reso

necessario un approfondimento su alcuni aspetti che abbiamo ereditato e sui quali prendiamo tempo per riflettere, con l'impegno di condividere con la città i futuri passaggi".

Nell'orientamento appena sottoscritto, la giunta ha evidenziato "la necessità di dare ascolto e risposta ai recenti rilievi formulati dalla cittadinanza che ha manifestato con diverse segnalazioni e con una **petizione** in fase di sottoscrizione da parte dei residenti della zona interessata forti perplessità sugli aspetti relativi all'impatto ambientale delle strutture di parcheggio e al loro utilizzo da parte dei cittadini che lavorano in centro storico".

Oltre a questo la giunta ha dichiarato l'esigenza di verificare la coerenza della realizzazione del parcheggio multipiano ex Mof e del parcheggio ex Pisa con la situazione legata all'**emergenza sanitaria** e ai suoi effetti di lungo periodo sul sistema socio-economico mettendoli a confronto anche con gli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio di un iter di predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale. E poi "è necessaria una ulteriore riflessione anche riguardo la necessità di valutare in maniera più approfondita l'adeguatezza dei criteri di attribuzione dei punteggi dell'offerta tecnica, alla luce di un'esigenza di maggiore sostenibilità ambientale ed economica dei progetti".

"Non vogliamo mettere in discussione il principio di riqualificazione del Piano periferie – aggiunge l'assessore **Andrea Maggi** – quanto mai necessario, ma condividere il più possibile le varie riflessioni e i vari apporti, anche critici, riguardanti il tema dell'ambiente e della sostenibilità, che ci sono pervenuti, nel solco di una partecipazione attiva al governo della città".

Solo due giorni fa, la consigliera di Azione Civica **Roberta Fusari chiedeva al Comune di andare avanti con i cantieri** del Piano periferie e di esprimere una posizione chiara rispetto ai lavori anche perché "il rischio di una eventuale sospensione o ritardo nell'attuazione del cronoprogramma è di dover restituire le risorse assegnate, con soldi del bilancio comunale, lasciando i lavori in corso non finiti". In questo caso il cantiere non è ancora partito, ma i lavori per il multipiano dovevano essere aggiudicati entro il 31 dicembre 2020 e ultimati entro il 2023.